

3a ASSEMBLEA GENERALE DELLA R.E.S. VALDERA

Giovedì 3 dicembre 2015 ore 21:15

*c/o Centro Poliedro
P.zza Berlinguer – Pontedera (PI)*

O.d.G.:

- 1) RELAZIONE E CONFRONTO SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2015;
- 2) PROGRAMMAZIONE INIZIATIVE PER IL 2016;
- 3) RIFOCALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI SCOPI DELLA RETE.

VERBALE

Alla riunione erano presenti attivisti di:

- Associazione “La Rossa” Lari
- Comitato Stop TTIP Valdera
- Legambiente Valdera
- Atuttogas Pontedera
- Gruppo Cohousing Pontedera
- Associazione “Senza Confini”
- Forum Acqua Valdera
- Gas Ponsacco
- Gas S. Maria a Monte
- Comitato Arci Valdera – Circolo “Ortaccio” Vicopisano
- Gas Pontedera
- Coop. Soc. “Arnera”
- Gas Vicopisano
- Associazione Teatrale “Cantieri Osso del Cane”
- Banca del tempo “Giratempo”
- Associazione “Chiodofisso”
- Gaspaccio Lari
- Tavola della Pace e della Cooperazione

Nell'introdurre l'Assemblea vengono ricordate brevemente le iniziative organizzate nel corso dell'anno precedente dalla R.E.S. Valdera, e proposte alcune idee per il 2016: un incontro pubblico con il Prof. Roberto Mancini, proiezioni di film a tema presso il Cinema Agorà di Pontedera, organizzazione della 5a Festa dell'Economia Solidale della Valdera (ancora tutta da definire).

Viene evidenziato come obiettivo prioritario di questa assemblea il confronto collettivo sul punto 3 previsto all'Odg, ovvero “*Rifocalizzazione degli obiettivi e degli scopi della rete*”. Negli ultimi mesi, infatti, coloro che hanno partecipato alle riunioni della R.E.S. Valdera hanno riscontrato una scarsa partecipazione, sia in termini numerici generali, sia in termini di rappresentatività di varie associazioni aderenti alla rete. Questo ha causato una certa difficoltà nel portare avanti il lavoro (a titolo di esempio si vedano la scarsa partecipazione all'iniziativa sulla MAG o l'incapacità di organizzare un'iniziativa in concomitanza con COP21 come ci eravamo prefissi nelle prime riunioni dopo l'estate). Da qui l'urgenza di ricondividere obiettivi e modalità di lavoro della rete. Gli interventi:

- Giovanni (*AtuttoGAS Pontedera, Cohousing Pontedera*). Penso che abbiamo fatto grandi cose dal 2012, ma pian piano quello che è mancata è proprio la rete. C'è un gruppetto di persone che lavora, ma con difficoltà a coinvolgere l'esterno. Occorre provare a ripartire e fare in modo che ciascuna associazione faccia la sua parte. Ripropongo l'idea lanciata l'anno scorso di chiedere ad ogni associazione di pubblicizzare le proprie iniziative anche con il logo e la scritta R.E.S.

Valdera, in modo da segnalare anche visivamente la propria adesione alla rete.

- Luciano (*Legambiente Valdera, GAS Vicopisano*). Forse ci siamo concentrati troppo sulla festa, un'iniziativa che ci porta via molte energie; il nostro obiettivo principale dovrebbe essere lavorare per fare rete. Occorre lavorare di più sull'aspetto della condivisione.
- Paolo (*Legambiente Valdera*). Penso che tutti noi non possiamo che condividere gli obiettivi definiti nella Carta d'intenti. Personalmente però nella R.E.S. Valdera vedo troppo lavoro legato al cibo; su queste tematiche (biologico, filiera corta, km zero) ormai c'è una cultura abbastanza diffusa, forse dovremmo privilegiare altre tematiche. Rispetto alla partecipazione è evidente che trovarsi alle riunioni in 5-6 persone, se nel caso di una singola associazione può andare bene, nel caso della R.E.S. Valdera (che comprende decine di associazioni) è troppo poco. Occorrono le persone per dare gambe alle idee.
- Francesca (*GASpaccio Lari*). Per partecipare occorre sentirsi coinvolti, io partecipo alle attività della R.E.S. Valdera da circa 1 anno e per me è stato coinvolgente. Un'idea per cercare un coinvolgimento maggiore potrebbe essere quella di chiedere ad ogni associazione di proporre un tema, una campagna con un obiettivo concreto per i nostri territori (es. campagna contro glifosato), e poi insieme ne scegliamo/votiamo un paio da sostenere nell'anno successivo. In questo modo forse ogni associazione si sentirebbe coinvolta, scegliendo autonomamente quali iniziative organizzare per sostenere l'obiettivo della campagna prescelta insieme.
- Mariella (*GAS Ponsacco*). Condivido la preoccupazione per il calo della partecipazione prendendo ad esempio il nostro GAS; nei primi 2 anni della R.E.S. Valdera partecipavamo di più, ora siamo rimaste 2/3 persone che partecipano più a titolo personale che a nome del gruppo. Credo però che non dobbiamo dimenticare che a monte ciascuna delle nostre associazioni/gruppi, con le proprie attività, contribuisce comunque alla diffusione dell'economia solidale; ma certamente c'è bisogno anche di eventi che raccolgano tutti. Rispetto alla festa, proporrei di organizzarla più "leggera", con maggiori eventi di socializzazione e di divertimento, mentre le iniziative di approfondimento (conferenze, incontri) le distribuirei nell'anno.
- Lucia (*Circolo "Ortaccio" Vicopisano, Comitato ARCI Valdera*). Per quanto riguarda il Circolo "Ortaccio", l'anno scorso pensavamo di poter partecipare di più alle attività della R.E.S. Valdera ma, dopo il cambio del Direttivo, siamo rimasti "travolti" dal lavoro e dagli impegni per la gestione del Circolo. Ci "sentiamo" nella R.E.S. Valdera, ma dobbiamo trovare i tempi per discutere al nostro interno come parteciparvi attivamente. Penso che dovremmo proporre iniziative pubbliche di informazione che ci coinvolgano. Ad esempio vi segnalo l'iniziativa lanciata da Max Strata per la creazione nei territori di gruppi di lavoro e l'organizzazione di seminari tematici. Anche come Comitato ARCI Valdera auspichiamo di partecipare di più in futuro. Condivido l'idea proposta da Giovanni di pubblicizzare la R.E.S. Valdera con il logo nelle iniziative organizzate dalle singole associazioni.
- Carola (*GAS Pontedera, Forum Acqua Valdera*). Ho sottolineato all'ultima riunione di GAS Pontedera la necessità di maggiore partecipazione alla R.E.S. Valdera, perché nel tempo questa è scemata, a causa anche della non condivisione di alcune scelte fatte dalla rete. Rispetto alla festa pongo la domanda: è rivolta a noi o agli altri? Io penso che dobbiamo fare meno cose, commisurate al numero di persone/energie di cui effettivamente disponiamo. Il problema della partecipazione è presente anche nei singoli gruppi (il mio GAS ne è un esempio), occorre puntare ad iniziative che possano interessare maggiormente e quindi coinvolgere di più. Credo anche che ogni associazione dovrebbe dire chiaramente quali energie mette in questo percorso, al di là dell'adesione formale alla rete.
- Rossella (*GAS Pontedera*). Condivido le parole di Carola. Io non mi sento rappresentativa del nostro GAS e molti di noi non ce la fanno a trovare il tempo per impegnarsi di più, anche se finora abbiamo realizzato molte iniziative di divulgazione su temi utili anche per noi. Mi piace l'idea di Francesca di provare a pensare e lavorare ad un obiettivo concreto da portare avanti nei nostri territori. Oltre al piano della "sensibilizzazione", dovremmo riuscire anche a lavorare sul "fare cose concrete".
- Monica (*AtuttoGAS Pontedera, Cohousing Pontedera*). Secondo me il problema è che le iniziative della R.E.S. Valdera sono pensate e costruite nel confronto interno tra il gruppo ristretto degli attivisti, non si avvertono stimoli dall'esterno del gruppo, dalle realtà aderenti alla rete. Penso anch'io,

come Francesca, che occorra trovare una strategia per realizzare qualcosa di concreto sul territorio. Rispetto alla festa: penso che dobbiamo effettivamente sciogliere l'interrogativo ribadito da Carola, ovvero se si deve trattare di un evento rivolto a noi, alle realtà già sensibilizzate alle nostre tematiche, oppure rivolto all'esterno.

- Sabrina (*GAS Ponsacco e Associazione per promozione alimentazione vegana di prossima costituzione*). Condivido l'idea di provare a centrarci su cose concrete, ad esempio l'educazione a stili di vita più giusti (pratiche di riduzione dei rifiuti, no all'acqua in bottiglia, ecc.)

- Pietro (*Tavola della Pace e della Cooperazione*). Il problema della partecipazione è ormai annoso e coinvolge molte realtà. Mi sembra che finora sono emersi due percorsi di lavoro, da una parte la festa, ma dall'altra la volontà di darsi un obiettivo più politico; occorre individuare quale. Ad esempio penso che il tema del diritto umano all'acqua potrebbe essere una campagna da perseguire come R.E.S. Valdera; non mi sono piaciute alcune recenti prese di posizione delle istituzioni locali contrarie le mozioni che chiedevano i 50 litri gratuiti garantiti per ogni cittadino.

- Renato (*Associazione "Senza Confini"*). Bene la critica per migliorarci, ma valorizziamo anche le cose che siamo riusciti a fare in questi anni; abbiamo creato relazioni, costruito percorsi comuni, e di questi tempi non è poco. Oltre a partecipare alla rete, è necessario modificare i propri stili di vita. Sono d'accordo con Giovanni sull'ipotesi del logo R.E.S. Valdera per le iniziative delle associazioni e con Francesca sull'idea di scegliere insieme 2/3 iniziative concrete da portare avanti. Per quanto riguarda la festa, io non rinuncerei all'aspetto del lavorarci insieme, mentre smetterei di spostarsi ogni anno in un Comune diverso: troppo impegnativo, meglio individuare un luogo fisso con spazi già attrezzati.

- Giancarlo (*Associazione "Chiodofisso"*). Ho ascoltato gli interventi fatti fino ad ora, e mi viene spontanea una domanda: che struttura ha la R.E.S. Valdera? Spontaneista? Perché se ci riduciamo semplicemente a fare "brain-storming" sulle iniziative diventa difficile legare più profondamente le varie associazioni alla rete. Non sarebbe il caso di strutturarsi meglio? Se si vuole che la R.E.S. Valdera diventi un organismo di secondo livello, di elaborazione, occorre pur darsi una struttura più definita.

- Fabrizio (*Associazione "Chiodofisso"*). Mi sembra che il tema più importante sia scegliere se la R.E.S. Valdera deve continuare solo a fare iniziative d'informazione e divulgazione oppure optare per un livello di azione più "politico". Mi colpisce che alle assemblee annuali ci siano sempre tante persone, mentre alle riunioni operative poche. Anch'io, come già affermato da altri prima di me, mi sento di partecipare più a titolo personale che in rappresentanza della mia associazione; forse molti di noi non sono riusciti a vedere nella R.E.S. Valdera qualcosa che ti può portare ad obiettivi più grandi, tali da motivare l'ulteriore impegno personale richiesto. Rispetto alla festa: non credo vada "fatta per noi", anzi occorre sfruttarla per provare ad uscire dalla nostra cerchia

- Luciano (*Legambiente Valdera, GAS Vicopisano*). Prendiamoci un mesetto di tempo per discutere della situazione R.E.S. Valdera all'interno delle nostre associazioni, e organizziamo una giornata con gruppi di lavoro.

- Luigi (*Associazione "La Rossa", Comitato Stop TTIP Valdera*). Rispetto a quello che diceva Giancarlo: siamo sicuri che vogliamo andare verso un'organizzazione strutturata per deleghe? Forse si potrebbe pensare a due modalità di adesione alla R.E.S. Valdera, una per le associazioni ed una per i singoli cittadini.

Si concorda di **indire una giornata di confronto collettivo per gruppi di lavoro sui temi emersi in assemblea**. La giornata si svolgerà **sabato 16 gennaio 2016 dalle ore 15:00** presso il Circolo "Ortaccio" a Vicopisano.